



Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006

***GRUPPO DI AZIONE COSTIERA
DISTRETTO MARE ADRIATICO***

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

MACROAREA MAESTRALE

Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Misura 1: “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura” - Azione 1.2 Aggiungere valore ai prodotti della pesca - Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive

Data di pubblicazione: 31 luglio 2013

Data di scadenza: 30 settembre 2013

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Obiettivo e azione di riferimento | 3 |
| 2. Finalità dell'intervento | 3 |
| 3. Tipologie d'intervento..... | 4 |
| 4. Area di applicazione..... | 6 |
| 5. Risorse destinate al bando e intensità dell'aiuto | 6 |
| 6. Tipologia di spese ammesse..... | 6 |
| 7. Categorie di beneficiari..... | 10 |
| 8. Modalità e termini di presentazione delle domande | 11 |
| 9. Documentazione richiesta per accedere alla misura | 12 |
| 10. Criteri di priorità e di selezione dei progetti | 18 |
| 11. Modalità e tempi dell' istruttoria e della concessione del contributo | 19 |
| 12. Responsabile delle procedure del bando | 20 |
| 13. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di liquidazione del contributo | 20 |
| 14 . Tempi per la realizzazione dei progetti..... | 22 |
| 15. Varianti..... | 23 |
| 16. Proroghe..... | 23 |
| 17. Modalità di controllo..... | 23 |
| 18. Vincoli di inalienabilità e di destinazione..... | 24 |
| 19. Obblighi del beneficiario | 24 |
| 20. Revoca del contributo e sanzioni..... | 25 |
| 21. Diritti del beneficiario..... | 25 |
| 22. Informativa ai sensi dell' Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007 | 25 |
| 23. Riferimenti normativi..... | 26 |

1. Obiettivo e azione di riferimento

FEP 2007-2013 Asse 4 – Obiettivo generale “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

Obiettivo specifico / Misura 1: “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura”

Azione 1.2 Aggiungere valore ai prodotti della pesca

Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive

2. Finalità dell'intervento

Attualmente, nell'area Maestrale così come a livello regionale, le importazioni superano le esportazioni e la bilancia commerciale è in costante deficit. La domanda interna spesso preferisce prodotti già trasformati provenienti da mercati esteri, specie ittiche non locali perché di maggior facilità di consumo e/o prezzi più contenuti, ecc. Oltre a ciò la capacità competitiva dei produttori è scarsa rispetto al potere contrattuale dei grandi distributori, con conseguenti prezzi strutturalmente bassi e delle rigide condizioni di vendita. A fianco di questo manca una adeguata promozione e valorizzazione dei prodotti locali.

Per superare tra le altre queste difficoltà e rispondere in maniera proattiva alle sfide economiche attuali e future, il PSL prevede una serie di azioni ed interventi, volte ad accrescere il valore aggiunto e permettere ai produttori di recuperare parte del valore del prodotto, di norma generato negli altri anelli della catena, anche attraverso rapporti di rete e relazioni sia verticali che orizzontali fra i vari soggetti coinvolti; favorire una maggior qualità del prodotto attraverso certificazioni e marchi di qualità per favorire la capacità competitività delle produzioni ittiche a fronte delle esigenze di un mercato sempre più attento alla provenienza e alla qualità, così come interventi di promozione verso il consumatore.

La **Misura 1** “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura” è volta a mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura ed in particolare con l'**Azione 1.2** “Aggiungere valore ai prodotti della pesca”, nell'ambito della quale si colloca l'intervento 1.2.C., si propone l'obiettivo di ristrutturare e ri-orientare le attività economiche legate alla pesca, senza determinare un aumento dello sforzo di pesca, migliorando i processi di filiera, la distribuzione, la commercializzazione dei prodotti ittici, aumentandone la qualità attraverso un approccio integrato intrasettoriale ed intersettoriale.

L'intervento 1.2.C in particolare si propone di aggiungere valore ai prodotti della pesca attraverso interventi finalizzati alla strutturazione e organizzazione di filiere orizzontali e verticali, al fine di integrare i diversi operatori che intervengono nelle diverse fasi del processo ittico, mirando al rafforzamento della competitività, della distintività delle produzioni, mantenendo la coesione fra gli operatori e i contesti economici territoriali.

La realizzazione dell'intervento attraverso approcci di filiera mira a stimolare l'aggregazione dei pescatori e degli operatori del settore ittico unitamente agli operatori del settore turistico, quali quelli della ristorazione e del settore ricettivo, condizioni fondamentali per creazione migliori relazioni di mercato, come messo in luce delle stesse organizzazioni rappresentative del settore della pesca durante la fase di consultazione per la stesura del PSL.

In particolare le tipologie di intervento che si vogliono sostenere sono finalizzate a:

- Sviluppare forme di commercio e valorizzazione dei prodotti attraverso interventi di filiera orizzontale e/o verticale

- qualificare i prodotti ittici attraverso politiche di marchio, per raggiungere una maggior competitività delle produzioni locali a fronte della forte concorrenza europea e internazionale e assicurarne la continuità nella produzione,
- favorire la valorizzazione dei prodotti ittici del pescato e dell'acquacoltura valliva estensiva di elevata qualità, tradizionalmente presenti nel nostro territorio e per assicurare la continuità di queste produzioni ovvero sostenere politiche di marchio collettivo rivolte a identificare l'origine del prodotto con le specificità del territorio costiero e vallivo e le tradizioni ittiche dell'area Maestrale
- potenziare la distribuzione del prodotto ittico dell'area maestrale dal produttore al consumatore diretto sviluppando forme di commercializzazione a Km 0.

3. Tipologie d'intervento

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia 1. Interventi e progetti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera sia orizzontale che verticale, che abbiano lo scopo di rafforzare l'integrazione verticale e/o orizzontale fra i diversi soggetti che intervengono nel processo che partendo dal pescatore e dalle imprese che si occupano di produzione delle specie ittiche (pescato o di allevamento), passando per i grossisti e/o intermediari tra i pescatori e gli acquirenti della materia prima e/o aziende che svolgono attività di trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici arriva al consumatore finale; favorire un rapporto più diretto tra pescatori / allevatori e utilizzatori finali quali ristoratori, albergatori, commercianti, consumatori; raggiungere obiettivi comuni definiti nel progetto di filiera (quali ad esempio tracciabilità e rintracciabilità di filiera, attraverso l'individuazione di processi e la messa a disposizione di informazione sul prodotto, aggiuntive a quelle previste dalla normativa in vigore certificazione di qualità, ecc.); stipulare nuovi accordi di integrazione, ecc.

Tra questi saranno sostenuti prioritariamente:

- **Accordi con la ristorazione, la ricettività per rendere visibili i prodotti provenienti dall'Adriatico, accordi di valorizzazione e tipicizzazione a garanzia dell'utilizzo esclusivo dei prodotti della pesca/acquacoltura locale fra i pescatori/acquacoltori ed i ristoranti, alberghi presenti sul territorio, scuole alberghiere, Accademia di cucina e campagne promozionali verso il consumatore.** Si intende sostenere la strutturazione e l'organizzazione presso le aziende della ristorazione e della ricettività dell'area costiera del GAC, di "vetrine" dei prodotti ittici dell'Adriatico e locali al fine di favorirne una maggior visibilità, conoscenza e promozione ai clienti e/o prevedere accordi per l'utilizzo e distribuzione di prodotti ittici locali ai ristoratori, strutture ricettive, nonché scuole alberghiere, Accademia di cucina del territorio, ecc.

Possono altresì essere previste e realizzate campagne promozionali rivolte ai consumatori e turisti finalizzate a favorire la conoscenza del prodotto ittico allevato o pescato locale, delle modalità di preparazione, conservazione, utilizzo, ecc, oppure la realizzazione di campagne per la valorizzazione del pesce di mare e/o delle valli dell'Emilia-Romagna, anche in abbinamento con prodotti tipici locali, per creare maggior conoscenza e consapevolezza presso gli utilizzatori finali quali le famiglie, i consumatori finali, ecc. .

- **Interventi finalizzati ad identificare la tracciabilità e rintracciabilità della filiera**, attraverso il sostegno ad azioni e proposte progettuali finalizzate a diffondere modalità di identificazione del prodotto ittico attraverso l'individuazione di processi e la messa a disposizione di informazione sul prodotto, aggiuntive a quelle previste dalla normativa in vigore, al fine di far conoscere in particolare al consumatore finale la filiera della pesca. La finalità è favorire da un lato migliorando la sicurezza del consumatore perché favoriscono la gestione e l'intervento degli organi competenti per il controllo sanitario; dall'altro aumentare le informazioni ai consumatori e la capacità di comunicazione delle aziende, migliorando in generale la trasparenza della filiera.

- **Altri interventi e progetti innovativi finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera sia orizzontali che verticali** che abbiano caratteristiche di innovatività e un carattere dimostrativo.

Condizioni di ammissibilità

- Il progetto deve coinvolgere almeno 1 impresa del settore della pesca e almeno 1 impresa tra gli altri soggetti beneficiari del bando indicati al successivo paragrafo 7. *Categorie di beneficiari*, ovvero i soggetti operanti nei settori del turismo, commercio, artigianato, servizi, operanti in forma singola o associata o consorziata ovvero gli Organizzazione di produttori della pesca, Organizzazioni rappresentative del settore della pesca, organizzazioni professionali e sindacali, Istituzioni speciali quali Consorzi di imprese di pesca, associazioni e cooperative di pescatori .

- Operatori privati di altri settori, quali i settori del turismo, commercio, artigianato, servizi, singoli o associati o consorziati, comprese le associazioni di categoria. (cfr. Beneficiari ammissibili). Il progetto potrà essere presentato anche da raggruppamenti (nelle forme di ATI, ATS, Contratti di rete) tra imprese dei settori del turismo, commercio, artigianato e servizi ed imprese del settore della pesca di cui al paragrafo Categorie di beneficiari 2.

- Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali in essere comprovati da contratti di acquisto o da accordi stipulati tra PMI, Associazioni, Consorzi che operano nei comparti del commercio, dell'agroalimentare, dell'artigianato, turismo e servizi e operatori privati del settore della pesca dell'area del GAC Distretto Mare Adriatico. I contratti o accordi devono evidenziare la percentuale di prodotto/prodotti ittici da commercializzare, utilizzare e/o distribuire cui l'investimento è dedicato ed avere una durata almeno annuale e devono prevedere il rinnovo fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

Qualora, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in tali contratti di acquisto o accordi rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, il GAC verificherà se, in sua assenza, il progetto nel suo complesso risulti ancora ammissibile a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata. Per conservare l'ammissibilità al finanziamento, il progetto deve rispettare i seguenti criteri:

- l'accordo tra almeno due imprese appartenenti rispettivamente ai settori del turismo, commercio, artigianato e servizi ed imprese del settore della pesca,

- assicurare il rispetto delle finalità originarie del progetto.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo/contratto un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata).

Tipologia 2 Progetti rivolti alla certificazione dei prodotti, alla creazione di marchi di qualità e/o di provenienza, creazione di marchi collettivi nel settore dell'acquacoltura, delle produzioni ittiche vallive del Parco del Delta e nel settore della piccola pesca, (come ad esempio produzioni a marchio "Qualità Controllata" di cui alla Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.) e/o la loro promozione.

In base al punto 2 dell'art. 40 del Reg. (CE) n. 1198/2006, le operazioni non devono essere orientate a denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 del Consiglio.

Sono ammissibili interventi volti alla certificazione della qualità compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi rispettosi dell'ambiente, azioni per la

certificazione rilasciata da Enti riconosciuti a livello nazionale e/o europeo per l'applicazione dei marchi di qualità certificata del prodotto secondo i disciplinari di produzione promozione dei prodotti riconosciuti e/o certificati e/o dotati di marchi di qualità e/o di provenienza, la creazione di marchi collettivi, attraverso la realizzazione studi, progetti **innovativi**, campagne promozionali, partecipazione a fiere e convegni o vari tipi di manifestazioni come workshop e saloni o esposizioni, al fine di presentare prodotti di qualità certificata e/o poco noti per migliorare gli scambi commerciali, altre iniziative e campagne di promozione volte a pubblicizzare e promuovere il prodotto ittico locale.

Tipologia 3. Organizzazione di punti vendita al dettaglio a KM 0, ovvero progetti finalizzati all'accorciamento della filiera dei prodotti ittici, limitando i passaggi commerciali e favorendo un rapporto diretto dal produttore al consumatore, attraverso la vendita diretta del prodotto ittico da parte dei produttori appartenenti al settore della pesca. Gli interventi ammissibili a finanziamento dovranno essere finalizzati alla creazione di strutture per la realizzazione di vendita diretta o adeguamento / ristrutturazione esclusa la manutenzione ordinaria di locali esistenti da adibire alla vendita diretta del pescato. Gli investimenti dovranno comunque garantire la tracciabilità e rintracciabilità del pescato, secondo le normative vigenti.

Condizioni di ammissibilità per tutte le tipologie progettuali previste

I progetti dovranno assicurare la divulgazione, diffusione e messa a disposizione dei risultati degli interventi attraverso la realizzazione di idonee attività divulgative ed informative.

4. Area di applicazione

L'azione 1.2.C. dell'Asse 4 FEP PESCA 2007-2013 del PSL del GAC Distretto Mare Adriatico applicabile nei territori compresi nell'area di riferimento del Gruppo di Azione Costiera Distretto Mare Adriatico, ovvero i Comuni di Goro, Comacchio, Ravenna (parzialmente incluso) e Cervia.

Pertanto i progetti saranno ammissibili se realizzati nei territori rientranti nell'Area di Applicazione del presente bando ovvero del PSL del GAC Distretto Mare Adriatico.

5. Risorse destinate al bando e intensità dell'aiuto

Il presente bando è a valere su un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a 78.000,00 Euro.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi del FEP 2007-2013 – ASSE 4, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di nuovi eventuali assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dal GAC su altre Misure, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

Gli investimenti ammissibili possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al 60% dell'investimento ammesso a contributo.

L'ammontare minimo dell'investimento è pari a 10.000,00 Euro e massimo 40.000,00 Euro.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici richiesti ed ottenuti a qualsiasi titolo dal beneficiario per il medesimo investimento.

6. Tipologia di spese ammesse

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se sostenute successivamente all'apertura del presente bando.

Sono ammissibili le sole spese, al netto di IVA, aventi un legame diretto con la realizzazione della proposta di progetto e degli interventi previsti, rispondenti agli obiettivi dell'azione, che rispettino

le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari di settore, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale ovvero le “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013”, stabilite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 50 del 9 settembre e succ. modifiche e integrazioni.

Per le tipologie di intervento sopra definite le spese ammissibili possono riguardare:

- Tipologia 1. Interventi e progetti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera sia orizzontale che verticale

- **Spese per l’acquisizione di impianti, attrezzature, banchi nonché arredi nuovi di fabbrica** per allestimento dei locali (ad es espositori, vetrine, banconi, ecc.) strettamente necessari e finalizzati alle tipologie di intervento e agli obiettivi del progetto;
- **Spese per interventi edili** finalizzati ad adeguare i locali alle finalità del progetto volto a dare visibilità e promozione ai prodotti ittici locali, se coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto
- **Spese per strumenti informatici e tecnologici** strettamente necessari alla realizzazione del progetto e al perseguimento delle finalità del bando
- **Spese per la promozione**, quali spese per la realizzazione di materiali promozionali, quali brochures, folders, creazione e implementazione di siti web, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni basati sulle nuove tecnologie;
- **Spese per la partecipazione** a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea;
- **Spese per l’organizzazione** di eventi per la promozione dei prodotti, eventi finalizzati alla tracciabilità e rintracciabilità della filiera ittica, ecc;
- **Spese di comunicazione**, quali spese per advertising, ufficio stampa, convegni, workshops informativi, ecc;
- Le spese promozionali, di partecipazione e organizzazione eventi, spese di comunicazione sono ammissibili solo se funzionali e finalizzati agli investimenti materiali oggetto dell’intervento;
- **Spese per la diffusione dei risultati** al fine di divulgare e trasferire i risultati dei progetti realizzati alla collettività ed ai produttori dell’area del GAC Distretto Marea Adriatico, quali spese per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi cartacei connessi con la pubblicazione dei risultati di studi, ricerche, indagini, progetto, ecc; spese per la realizzazione di materiale divulgativo in formato informatico (sito web specifico, applicazioni web, ecc.), spese di promozione e marketing e **spese per la organizzazione di eventi dimostrativi**, quali spese per l’organizzazione di seminari, convegni, workshop, ed altri eventi di carattere dimostrativo finalizzati alla pubblicizzazione dei risultati dell’attività (quali ad esempio spese per affitto sale, spese acquisto/noleggio attrezzature necessarie, spese per la predisposizione di materiale a supporto delle attività informative, spese di catering inerenti la presentazione e degustazione di prodotti del settore ittico tipico dell’area del GAC) .
- **spese tecniche, di progettazione, spese per la pubblicizzazione dell’investimento ai sensi dell’art. 32 del Reg. (CE) n. 498/2007 (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti.** Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dell’ente richiedente, ed è connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell’intervento.

Tipologia 2. Progetti rivolti alla certificazione dei prodotti, alla creazione di marchi di qualità e/o di provenienza e/o la loro promozione; progetti rivolti alla creazione e/o promozione di marchi collettivi nel settore dell’acquacoltura, delle produzioni ittiche vallive del Parco del Delta e nel settore della piccola pesca, come ad esempio produzioni a marchio “Qualità Controllata” di cui alla Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.).

- **spese sostenute per la prima certificazione di qualità** (ad esclusione del mantenimento) finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, alla etichettatura, alla realizzazione delle denominazioni dei prodotti;
- **spese per consulenze esterne necessarie alla realizzazione del progetto;**
- **spese per la promozione**, quali spese per la realizzazione di materiali promozionali, quali brochures, folders, creazione e implementazione di siti web, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni basati sulle nuove tecnologie;
- **spese per la partecipazione** a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi e per l’**organizzazione** di eventi per la promozione dei prodotti, ecc;
- **altre spese di comunicazione**, quali spese per advertising, ufficio stampa, convegni, workshops informativi, ecc;
- **Spese per la diffusione dei risultati** al fine di divulgare e trasferire i risultati dei progetti realizzati alla collettività ed ai produttori dell’area del GAC Distretto Marea Adriatico, quali spese per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi cartacei connessi con la pubblicazione dei risultati di studi, ricerche, indagini, progetto, ecc; spese per la realizzazione di materiale divulgativo in formato informatico (sito web specifico, applicazioni web, ecc.), spese di promozione e marketing e **spese per la organizzazione di eventi dimostrativi**, quali spese per l’organizzazione di seminari, convegni, workshop, ed altri eventi di carattere dimostrativo finalizzati alla pubblicizzazione dei risultati dell’attività (quali ad esempio spese per affitto sale, spese acquisto/noleggio attrezzature necessarie, spese per la predisposizione di materiale a supporto delle attività informative, spese di catering inerenti la presentazione e degustazione di prodotti del settore ittico tipico dell’area del GAC) .

Tipologia 3. Organizzazione di punti vendita al dettaglio a KM 0

Saranno ammissibili le spese per :

- **Spese per acquisizione** di strutture mobili in legno e altre strutture mobili per la realizzazione del punto vendita, necessari per la realizzazione della vendita diretta al consumatore finale e quindi correlati alle finalità dell’intervento
- **Spese per piccoli interventi edili ed impiantistici**, necessari per la realizzazione della vendita diretta al consumatore finale e quindi correlati alle finalità dell’intervento
- **Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed altri lavori** diretti all’adeguamento/ristrutturazione di immobili destinati alla vendita diretta (esclusa la manutenzione ordinaria)
- **Spese per l’acquisizione di impianti, attrezzature, banchi nonché arredi per allestimento** dei locali (ad es espositori, vetrine, banconi, ecc.) nuovi di fabbrica, necessari per la realizzazione della vendita diretta al consumatore finale e quindi strettamente necessari e finalizzati alle tipologie di intervento e agli obiettivi del progetto;
- **spese immateriali per la promozione**, quali spese per la realizzazione di materiali promozionali, quali brochures, folders, creazione e implementazione di siti web, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni basati sulle nuove tecnologie, nonché **altre spese immateriali per la comunicazione e per la partecipazione ad eventi di promozione**, solo se funzionali e finalizzati agli investimenti materiali oggetto dell’intervento;

- **Spese per la diffusione dei risultati** al fine di divulgare e trasferire i risultati dei progetti realizzati alla collettività ed ai produttori dell'area del GAC Distretto Marea Adriatico, quali spese per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi cartacei connessi con la pubblicazione dei risultati di studi, ricerche, indagini, progetto, ecc; spese per la realizzazione di materiale divulgativo in formato informatico (sito web specifico, applicazioni web, ecc.), spese di promozione e marketing e **spese per la organizzazione di eventi dimostrativi**, quali spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop, ed altri eventi di carattere dimostrativo finalizzati alla pubblicizzazione dei risultati dell'attività (quali ad esempio spese per affitto sale, spese acquisto/noleggio attrezzature necessarie, spese per la predisposizione di materiale a supporto delle attività informative, spese di catering inerenti la presentazione e degustazione di prodotti del settore ittico tipico dell'area del GAC) .
- **spese tecniche, di progettazione, direzione lavori, spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 498/2007 (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10%** dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti. Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dell'ente richiedente, ed è connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Non sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) IVA, bolli e altre imposte e tasse , interessi passivi e spese bancarie;
- b) beni e materiale usato, compreso il montaggio;
- c) Realizzazione e acquisto di nuovi immobili e altre strutture fisse (ad esempio prefabbricati ancorati poi in sede fissa come ad esempio chioschi, ecc)
- d) Acquisti di beni e materiale usato
- e) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria ovvero lavori di ordinaria manutenzione,
- f) Acquisto di materiale non durevole
- g) Spese di funzionamento
- a) Ristrutturazione e/o altri interventi relative all'abitazione del beneficiario
- b) revisione, manutenzione e riparazione di impianti, attrezzature e macchinari;
- c) acquisto di materiale non durevole, spese di funzionamento e materiale generico non specificamente attinente al progetto presentato
- d) lavori in economia ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- e) acquisto e/o sostituzione degli attrezzi di pesca (reti, palangari, cavi, ecc.);
- f) acquisto di materiale di consumo non durevole (casce per pesce, vestiti, ecc.);
- g) contributi in natura;
- h) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme siano vincolanti per le imprese;
- i) spese ed attrezzature ad uso del singolo privato;
- j) spese non strettamente inerenti alle finalità dell'intervento;
- k) Interventi iniziati anteriormente all'apertura del bando.

Altre spese ammissibili e non ammissibili sono individuate dal documento sulle spese ammissibili, redatto dal Mi.P.A.A.F. e dalle Regioni, inerente il FEP 2007-2013 (Reg. CE n. 1198/2006) già in precedenza citato e nello schema di bando di cui alla Misura 3.4 – FEP PESCA - Schema di Bando di cui alla Misura 3.4 – “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” di cui all'art. 40 del Reg. (CE) n. 1198/2006" adottato con D.M. del MIPAAF n. 10 del 24 marzo 2009.

7. Categorie di beneficiari

I soggetti ammissibili al finanziamento sono le categorie di seguito esplicitate in relazione alla tipologia di intervento proposta per perseguire le finalità del bando e comunque con sede operativa dell'attività nel territorio del GAC Distretto Mare Adriatico:

Tipologia 1. Interventi e progetti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera sia orizzontale che verticale

- operatori privati del settore della pesca, ovvero imprenditori ittici, come definiti dall'art. 4 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2012 n.4, che praticano in forma singola o associata l'attività di pesca professionale e/o di acquacoltura, quali pescatori, imprese del settore della pesca in forma singola e/o associata, cooperative di imprenditori ittici ed i loro consorzi secondo le previsioni di legge, ecc.;
- Organizzazione di produttori della pesca riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e s.m.i ; Organizzazioni rappresentative del settore della pesca, organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale del settore della pesca; Istituzioni speciali quali Consorzi di imprese di pesca, associazioni e cooperative di pescatori.
- Operatori privati di altri settori, quali i settori del turismo, commercio, artigianato, servizi, singole o associate o consorziate, comprese le associazioni di categoria.

Il progetto deve coinvolgere almeno 1 impresa del settore della pesca e almeno 1 impresa tra gli altri soggetti beneficiari del bando indicati al successivo paragrafo 7. *Categorie di beneficiari*, ovvero i soggetti operanti nei settori del turismo, commercio, artigianato, servizi, operanti in forma singola o associata o consorziata ovvero gli Organizzazione di produttori della pesca, Organizzazioni rappresentative del settore della pesca, organizzazioni professionali e sindacali, Istituzioni speciali quali Consorzi di imprese di pesca, associazioni e cooperative di pescatori. Possono essere presentati progetti anche da parte di raggruppamenti di imprese in forma di ATI, ATS, Contratti di rete.

Tipologia 2. Progetti rivolti alla certificazione dei prodotti, alla creazione di marchi di qualità e/o di provenienza e/o la loro promozione; progetti rivolti alla creazione e/o promozione di marchi collettivi nel settore dell'acquacoltura, delle produzioni ittiche vallive del Parco del Delta e nel settore della piccola pesca, come ad esempio produzioni a marchio "Qualità Controllata" di cui alla Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.).

- operatori privati del settore della pesca, ovvero imprenditori ittici, come definiti dall'art. 4 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2012 n.4, che praticano in forma singola o associata l'attività di pesca professionale e/o di acquacoltura, quali pescatori, imprese del settore della pesca in forma singola e/o associata, cooperative di imprenditori ittici ed i loro consorzi secondo le previsioni di legge, ecc.;
- Organizzazione di produttori della pesca riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e s.m.i ; Organizzazioni rappresentative del settore della pesca , organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale del settore della pesca; Istituzioni speciali quali Consorzi di imprese di pesca, associazioni e cooperative di pescatori
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Possono essere presentati progetti anche da parte di raggruppamenti di imprese in forma di ATI, ATS, Contratti di rete.

Tipologia 3. Organizzazione di punti vendita al dettaglio a KM 0

- operatori privati del settore della pesca, ovvero imprenditori ittici, come definiti dall'art. 4 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2012 n.4, che praticano in forma singola o associata l'attività di pesca professionale e/o di acquacoltura, quali pescatori, imprese del settore della

pesca in forma singola e/o associata, cooperative di imprenditori ittici ed i loro consorzi secondo le previsioni di legge, ecc.;

Possono essere presentati progetti anche da parte di raggruppamenti di imprese in forma di ATI, ATS, Contratti di rete.

Al momento della domanda i richiedenti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui l'impresa - cooperative, società di armamento - utilizzi personale dipendente);
- assenza di diritti vantati da terzi (liberi da ipoteche) sui beni oggetto della domanda di contributo.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione a contributo, in originale, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema "*Allegato A – Modulo di domanda Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive*" - reperibile anche su internet, al sito della Provincia di Ferrara www.provincia.fe.it oppure presso Provincia di Ferrara, Settore Ambiente e Agricoltura, Corso Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara e sottoscritta dal richiedente.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita, **entro il 30 settembre 2013 a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel sito della Provincia di Ferrara www.provincia.fe.it, ovvero il 31 luglio 2013 a mezzo raccomandata A/R** (fa fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione) a:

Provincia di Ferrara Settore Ambiente e Agricoltura, Corso Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara

Sulla busta dovrà essere, inoltre riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura

Domanda FEP, ASSE 4

Misura 1 - Azione 1.2

Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive

E' inoltre possibile presentare la domanda tramite P.E.C Posta elettronica certificata all'indirizzo di provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it.

In tal caso l'oggetto della e-mail dovrà riportare il riferimento a: **Domanda FEP, ASSE 4, Intervento 1.2.C**

Inoltre nel testo della e-mail dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente e la dicitura

Domanda FEP, ASSE 4

Misura 1 - Azione 1.2

Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive

Qualora la data di scadenza cada in un giorno non lavorativo, essa è automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

9. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.R.R. 445/2000 che deve essere compilata utilizzando il modello *Allegato A – Modulo di domanda Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive* già citato e contenente tra gli dichiarazioni di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE 498/07 ed elenco dei documenti allegati alla domanda, corredata da fotocopia di documento di riconoscimento del richiedente:

Per gli interventi di cui alle Tipologia 1 e Tipologia 3

1. Nel caso siano previsti interventi edili:
 - Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato)
 - Per interventi su immobili non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio.
2. Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (*Cfr. Allegato B – Relazione tecnica - Tipologie 1 e 3*) redatta che dovrà indicare, quali contenuti minimi:
 - descrizione degli obiettivi, finalità dell'intervento, in connessione in particolare con il presente bando, e indicazione della tipologia dell'intervento di cui al precedente punto "Tipologie di interventi ammissibili"; la relazione tecnica illustrativa deve comunque illustrare le specie ittiche oggetto dell'intervento;
 - indicazione circa la localizzazione dell'intervento;
 - descrizione dettagliata del progetto, ovvero dei lavori e/o delle attività/interventi da realizzare suddivise per fasi di attività previste;
 - descrizione delle opere e degli impianti, delle singole forniture da acquisire, dove previsti, ovvero descrizione del tipo e numero di macchinari, attrezzature, banchi, arredi, strumentazioni, ecc. ecc evidenziando le peculiarità delle tecnologie utilizzate;
 - crono programma dell'intervento compatibile con la tempistica del presente avviso;
 - i risultati attesi, sottolineando le sinergie e complementarità del progetto con il contesto territoriale circostante ed evidenziando le innovazioni di prodotto, processo o di marketing, ecc che deriveranno dalla realizzazione del progetto;
 - Ogni altro elemento e descrizione utile e necessaria per illustrare il progetto; la relazione deve inoltre fare specifico riferimento agli elementi utili per l'attribuzione del punteggio di priorità. (In sede di valutazione saranno utilizzati comunque tutti gli elementi presentati con la domanda di contributo).
3. Nel caso di progetti che prevedono interventi ed opere edili, la relazione tecnica illustrativa dovrà altresì contenere:
 - a) indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b) indicazione delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi, previsti dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;

- c) diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - d) dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;
4. Piano finanziario dettagliato (Cfr. *Allegato C*) da cui si evinca l'origine dei fondi utilizzati o da utilizzare per l'investimento (fondi propri, prestiti e fondi pubblici, ecc.)
 5. Relativamente alle opere edili o impiantistiche:
 - computo metrico estimativo (dettagliato per singole voci di spesa non a corpo), sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo metrico deve essere redatto utilizzando il prezzario vigente nella Camera di Commercio della provincia dove vengono realizzati gli interventi. Per ogni singola voce di costo occorre specificare le quantità in dettaglio ed indicare a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
 - elaborati grafici di progetto, timbrati e vistati dall'ente territoriale competente nonché dal tecnico abilitato con i relativi atti di approvazione;
 - lay-out degli impianti;
 6. Nel caso di investimenti subordinati a specifiche autorizzazioni, DIA o SCIA, il richiedente dovrà presentare: progetto e copia delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi all'esecuzione delle opere, vale a dire: copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) , Denuncia d'Inizio Attività (DIA) recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla richiesta del GAC, pena l'inammissibilità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
 7. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari;
 8. Documentazione fotografica delle aree e/o degli immobili oggetto dell'intervento;
 9. Depliant illustrativi delle attrezzature da acquisire
 10. Per tutte le spese riferite ad opere, strutture e /o impianti non riconducibili ai prezzari di cui al punto 5, nonché per spese di eventuali strutture prefabbricate ed altre opere edili affini complementari, macchinari, attrezzature, materiali promozionali e servizi strettamente necessari alla realizzazione del progetto e riferite a tutte le voci di costo indicate nel piano finanziario, dovranno essere forniti almeno tre preventivi di spesa. In particolare, al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano finanziario di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte in concorrenza tra loro. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale o copia conforme, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti; indicazione delle condizioni commerciali (es. prezzo, tipologia bene/fornitura ecc.). I preventivi dovranno essere obbligatoriamente timbrati, datati e sottoscritti dalla ditta venditrice / fornitrice.
 Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura.
 La selezione dei preventivi sarà evidenziata nell'ambito del quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, come da *Cfr. Allegato D* –

Quadro di raffronto preventivi. Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero o per spese per le quali non fosse possibile far ricorso a tre preventivi, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili (*Allegato E*).

11. Nel caso che il proponente sia un soggetto pubblico, delibera degli organi esecutivi competenti relativa all'approvazione della presentazione del progetto e all'impegno di spesa
12. Per gli interventi di cui alla Tipologia 1, nel caso che la fattispecie sia prevista dal bando - Accordo/contratto e/o analogo atto, anche in versione non definitiva – bozza. Nel caso tale atto non sia presentato in versione definitiva, è necessario presentarne la versione definitiva sottoscritta da tutti i partecipanti entro 15 giorni dalla comunicazione del finanziamento del progetto.
13. Richiesta di attribuzione dei punteggi, come da schema in calce al presente avviso (*Cfr. Allegato F- Criteri di priorità*).
14. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritta secondo i modelli allegati (*Allegato G.1 e G.2*):
 - concernente il possesso delle autorizzazioni, pareri, nulla osta eventualmente previsti in relazione alla fase di progettazione (che dovranno essere allegati alla domanda in originale o copia conforme) ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta; ovvero l'attestazione riferita allo stato di acquisizione delle autorizzazioni e titoli abilitativi;
 - attestante che gli interventi previsti nell'istanza non costituiscono sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando;
 - attestante che gli interventi non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - attestante che gli interventi da realizzare non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;
 - concernente la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail ovvero regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il beneficiario utilizzi personale dipendente);
 - dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dell'area e/o del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato a conclusione dell'intervento.
15. Ogni altro documento ritenuto utile per la valutazione dell'intervento
16. Elenco documenti allegati alla Domanda di contributo di cui all'Allegato A

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Per gli interventi di cui alla Tipologia 2

1. Relazione tecnica illustrativa dell'intervento redatta come da *Allegato B – Relazione tecnica – Tipologia B* che dovrà indicare, quali contenuti minimi

- descrizione degli obiettivi e delle finalità dell'intervento, in connessione in particolare con il presente bando, evidenziando ed esplicitando le specie ittiche oggetto del progetto;
 - le tipologie di interventi di promozione, dettaglio degli interventi che si intende realizzare - suddivise per fasi di attività previste - ovvero il programma delle manifestazioni alle quali si vuole partecipare e/o organizzare e delle campagne di promozione che si intende realizzare, con esplicitazione delle specie ittiche oggetto delle attività di promozione, mercati e target di riferimento, ecc.
 - nel caso di interventi di certificazione, il programma di certificazione da parte degli organismi accreditati quali enti certificatori riconosciuti e documenti di attestazione
 - descrizione delle forniture da acquisire
 - crono programma dell'intervento compatibile con la tempistica del presente avviso
 - i risultati attesi, sottolineando le sinergie e complementarità del progetto con il contesto territoriale circostante ed evidenziando le innovazioni di prodotto, processo o di marketing, ecc che deriveranno dalla realizzazione del progetto;
 - Ogni altro elemento e descrizione utile e necessaria per illustrare il progetto; la relazione deve inoltre fare specifico riferimento agli elementi utili per l'attribuzione del punteggio di priorità. (In sede di valutazione saranno utilizzati comunque tutti gli elementi presentati con la domanda di contributo).
2. Piano finanziario dettagliato (Cfr. *Allegato C*) che mostri gli eventi, gli interventi, le forniture e i relativi costi, da cui si evinca l'origine dei fondi utilizzati o da utilizzare per l'investimento (fondi propri, prestiti e fondi pubblici, ecc.);
3. Per tutte le spese riferite alle voci di costo indicate nel piano finanziario, dovranno essere forniti almeno tre preventivi di spesa. In particolare, al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano finanziario di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte in concorrenza tra loro. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale o copia conforme, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti; indicazione delle condizioni commerciali (es. prezzo, tipologia bene/fornitura ecc.). I preventivi dovranno essere obbligatoriamente timbrati, datati e sottoscritti dalla ditta venditrice / fornitrice.
- Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura.
- La selezione dei preventivi sarà evidenziata nell'ambito del quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, come da *Allegato D – Quadro di raffronto preventivi*). Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero o per spese per le quali non fosse possibile far ricorso a tre preventivi, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili (*Allegato E*).
4. Nel caso che il proponente sia un soggetto pubblico, delibera degli organi esecutivi competenti relativa all'approvazione della presentazione del progetto e all'impegno di spesa
5. Richiesta di attribuzione dei punteggi, come da schema in calce al presente avviso (Cfr. *Allegato F- Criteri di priorità*).
6. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritta e secondo i modelli allegati (*Allegato G.1 e G.2*):

- concernente il possesso delle autorizzazioni, pareri, nulla osta eventualmente previsti in relazione alla fase di progettazione (che dovranno essere allegati alla domanda in originale o copia conforme) ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta; ovvero l'attestazione riferita allo stato di acquisizione delle autorizzazioni e titoli abilitativi;

- attestante che gli interventi previsti nell'istanza non costituiscono sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando;

- attestante che gli interventi non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;

- attestante che gli interventi da realizzare non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;

- concernente la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail ovvero regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il beneficiario utilizzi personale dipendente);

- dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene oggetto del finanziamento per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato a conclusione dell'intervento;

7. Elenco documenti allegati alla Domanda di contributo di cui all'Allegato A.

Inoltre per tutte le tipologie di intervento la domanda presentata dalle imprese singole ed associate dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- visura camerale ordinaria non anteriore ad un mese dalla presentazione della domanda
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) come da modello scaricabile dal portale di ciascuna prefettura di riferimento <http://www.prefettura.it/portale/multidip/index.htm>

Le imprese del settore ittico dovranno altresì presentare :

- autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (RIP) dell'impresa di pesca richiedente

Inoltre i raggruppamenti di imprese (ATI, ATS, contratti di rete) dovranno altresì presentare

Le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

Originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;

- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato quale unico referente per la tenuta dei rapporti con il GAC Distretto Mare Adriatico e quale soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero del GAC Distretto Mare Adriatico da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

Le ATI da costituire dovranno presentare:

Dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI; qualora l'ATI sia ancora da costituire, dovrà essere formalizzata entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo da parte del GAC Distretto Mare Adriatico, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al sopra citato punto, dovrà essere trasmesso al GAC Distretto Mare Adriatico entro i successivi 5 giorni.

Le ATS e i contratti di rete, dovranno presentare:

Documentazione prevista dalla normativa vigente che attesta l'esistenza del raggruppamento di imprese.

Inoltre i consorzi e società cooperative dovranno altresì presentare:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio o della società cooperativa e la fotocopia del libro dei soci

Inoltre le O.P. dovranno altresì presentare:

- Atto di riconoscimento dell'O.P.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss.mm, può chiedere, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali. Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del GAC, pena la decadenza della domanda.

10. Criteri di priorità e di selezione dei progetti

| Criteri di priorità generali | Punteggio attribuibile |
|---|------------------------|
| Progetti volti alla promozione di prodotti ittici riconosciuti da norme comunitarie, nazionali o regionali (es. Prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. Ce 510/2006, IGP, prodotti di qualità ai sensi della LR. 28/99, ecc) o progetti volti alla prima certificazione di prodotti ittici locali * | 30 |
| Progetti che prevedono la realizzazione di nuove strutture di commercializzazione * | 25 |
| Progetti che prevedono integrazione di filiera tra le fasi del pescato /allevamento ittico con quelle della commercializzazione e/o ristorazione anche al fine di ampliare o raggiungere nuovi segmenti di mercato * | 20 |
| Progetti che prevedono il coinvolgimento in un contratto / accordo o analogo atto di un numero di imprese del settore ittico e degli altri settori ammissibili superiore a 5 | 8 |
| Progetti presentati da imprese a titolarità femminile | 5 |
| Progetti presentati da imprese condotte da giovane imprenditore ittico (età < 40 anni) | 5 |
| Qualità della relazione progettuale che esprima coerenza tra situazione esistente, problematiche rilevate, obiettivi del progetto, attività da realizzare, risultati attesi, costi totali preventivati. | Da 1 a 5 |

* Il punteggio riferito a questi interventi non sarà sommabile: verrà valutato il tematismo prevalente.

Precisazioni relative ai criteri di priorità e di valutazione

- **Imprese a titolarità femminile**

Per le ditte individuali si farà riferimento alla conduzione femminile dell'attività imprenditoriale, mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:

- nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore dei soci;
- nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:
 - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
 - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore,
 - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.

Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

- **Imprese condotte da giovani imprenditori**

Con riferimento al criterio delle imprese condotte da giovane imprenditore con età inferiore a 40 anni:

- Per le ditte individuali si farà riferimento alla età del conduttore dell'attività imprenditoriale
- nel caso di società di persone si farà riferimento all'età del socio più giovane

- nel caso di società di capitale si farà riferimento all'età dell'amministratore delegato (ove previsto) o del componente più giovane del consiglio di amministrazione.
L'età anagrafica verrà valutata al momento della presentazione della domanda.

11. Modalità e tempi dell' istruttoria e della concessione del contributo

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore del GAC in qualità Dirigente dell'Ente Capofila del GAC Distretto Mare Adriatico.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 45 dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale e successivamente sotto il profilo del merito.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Direttore del GAC in qualità Dirigente dell'Ente Capofila del GAC può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulta da apposite check-list all'uopo compilate e successivamente consegnate al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione esamina le check-list di preistruttoria, definisce le domande formalmente ammissibili e per queste procede alla valutazione sotto il profilo del merito.

Il Responsabile del procedimento, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss. mm., può chiedere:

- la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete;
- chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda.

Il Nucleo di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione previsti dal presente bando, compilando l'apposita scheda di valutazione – check list.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie redatte saranno approvate con apposito atto ufficiale del Direttore del GAC in qualità Dirigente dell'Ente Capofila del GAC e pubblicate sul Sito del capofila del GAC Distretto Mare Adriatico Provincia di Ferrara. La graduatoria conterrà l'elenco delle domande presentate con evidenziazione delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito e per ciascun soggetto ammesso i seguenti dati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) codice fiscale o P. IVA;
- d) spesa ammessa a contributo
- e) quota contributo comunitario;
- f) quota contributo nazionale;
- g) quota contributo regionale;
- h) totale del contributo concesso;
- i) punteggio

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il GAC controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine

della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati, pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

- Modalità di concessione dei contributi

Terminata l'istruttoria di merito, il Direttore del GAC in qualità Dirigente dell'Ente Capofila del GAC Distretto Mare Adriatico approverà la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande non ammesse e provvederà alla adozione degli atti di concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie ed entro 15 giorni dal termine del procedimento istruttorio agli interessati sarà comunicato:

a) l'ammissione al contributo con dettaglio delle spese ammesse, con le seguenti specifiche:

- della posizione in graduatoria;
- della spesa ammessa e dell'ammontare del contributo concesso;
- dei tempi per l'invio dell'inizio lavori e la conclusione del progetto;
- delle modalità per la richiesta di eventuali varianti;
- delle modalità per la rinuncia al contributo concesso;
- delle modalità per l'applicazione sui beni oggetto del contributo del logo della Comunità Europea, così come previsto dal Reg. (CE) n. 498/2007, All. 2.

b) la documentazione da produrre ai fini del saldo e le modalità di richiesta degli stessi;

c) l'esclusione dal contributo per non ammissibilità della domanda con indicata la motivazione;

d) l'esclusione dal contributo per mancanza di risorse nonostante l'ammissibilità della domanda. Tali domande potranno essere finanziate con ulteriore atto di concessione sulle risorse derivanti da rinunce o revoche e da economie.

12. Responsabile delle procedure del bando

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è l'Ing. Paola Magri, Direttore del GAC Distretto Mare Adriatico, c/o Provincia di Ferrara, Largo Castello 1, 44121 FERRARA, Tel. 0532 299541 - Fax: 0532 299552, Posta elettronica: paola.magri@provincia.fe.it

13. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di liquidazione del contributo

I progetti finanziati e realizzati in ***misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso*** saranno esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso sarà revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta scritta dal beneficiario (si veda *Allegato N-Richiesta di liquidazione contributo*), secondo le seguenti modalità:

a) in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La liquidazione del saldo del contributo in unica soluzione avviene, previa richiesta scritta dal beneficiario, (si veda *Allegato N- Richiesta di liquidazione contributo*) entro 45 gg. dal termine fissato dalla conclusione del progetto e corredata dalla seguente documentazione:

- a) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal beneficiario, *come da modello I fornito in sede di approvazione del progetto*;
- b) Relazione finale sottoscritta dal beneficiario che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) Originali delle fatture debitamente quietanzate afferenti le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa; le fatture relative alle varie forniture, devono essere dettagliate e contenere la specifica indicazione dei beni acquistati, del numero di matricola di fabbricazione ove presente e degli estremi di registrazione di contabilità interna e della codifica "FEP 2007/2013" ;
- d) DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) Fotocopia delle ricevute bancarie, assegni, bonifici quali modalità ammesse per il pagamento e relativo estratto conto bancario comprovante l'avvenuto pagamento;
- f) Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura, come da "*Allegato L*";
- g) per le attrezzature fotocopia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto;
- h) Dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché delle fatture
- i) Documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto dell'intervento e/o delle attività realizzate e/o delle principali fasi di esecuzione che attesti le attività realizzate da fornire su supporto informativo (CD e/o DVD e/o chiavetta USB o altre sistema analogo)
- l) Nel caso di spese per la realizzazione di materiale di promozione e promo-commercializzazione , allegare almeno n. 2 copie del materiale pubblicitario, dei prodotti informativi (pubblicazioni, DVD, CD-Rom) e / o di eventuali gadgets o altre materiale realizzato.
- m) Nel caso di spese per l'organizzazione di eventi, convegni, workshops, iniziative divulgative ed altri eventi di informazione e comunicazione allegare:
 - a. programma evento;
 - b. lista dei partecipanti
 - c. breve relazione sull'evento (ad es. contenuti, relatori, luogo, durata, numero di partecipanti, foto dell'iniziativa, ecc.).

Per le opere edilizie e nei casi previsti:

- n) collaudo statico;
- o) verbale di regolare esecuzione delle opere
- p) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera richiesta ovvero richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso. Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà un aumento del contributo concesso.

Sia gli interventi materiali che immateriali (promozione, relazioni, ecc.) finanziati con i fondi del PSL GAC Distretto Mare Adriatico Asse 4 FEP PESCA 2007 2013 dovranno riportare i loghi del GAC Distretto mare Adriatico e del programma di riferimento (FEP PESCA 2007 2013) che verranno forniti al beneficiario unitamente alla notifica di concessione.

NON sono ammissibili i titoli di spesa qualora:

- i pagamenti siano regolati in contanti;
- i pagamenti siano effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- i pagamenti siano effettuati con conto corrente cointestato;
- i pagamenti siano stati effettuati anticipatamente rispetto alla data di emissione della fattura

A seguito della acquisizione della documentazione finale (relazione e rendicontazione tecnico-finanziaria) l'incaricato effettuerà una verifica tecnica-amministrativa e sulla base della certificazione di regolarità di esecuzione delle opere e della rendicontazione amministrativo-contabile provvederà alla liquidazione a saldo del contributo spettante mediante provvedimento adottato dal Direttore del GAC previa verifica del revisore.

La mancata presentazione della relazione finale e della rendicontazione tecnico-finanziaria entro i termini prescritti comporta **la revoca** del contributo concesso.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla rettifica di irregolarità formali o all'acquisizione di chiarimenti, la competente struttura provvederà ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevuta.

La mancata presentazione degli elementi integrativi entro il termine indicato nella richiesta comporta l'avvio del procedimento di revoca dei benefici concessi.

14 . Tempi per la realizzazione dei progetti

- a) *Entro e non oltre 30 (trenta) giorni* dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al GAC Distretto Mare Adriatico la data di avvio dell'intervento, *pena la revoca* del contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, corredata da copia di documento in corso di validità, attestante l'inizio dell'intervento (*Allegato M*) alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio delle opere e/o, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, dovrà essere allegata fotocopia dell'eventuale contratto di acquisto e/o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'intervento.
- b) I progetti dovranno essere terminati entro e non oltre nove (9) mesi dalla data di comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A/R dell'ammissione a contributo e comunque conclusi entro e non oltre il 30/09/2014. Eventuali proroghe saranno concesse per un periodo non superiore a 2 mesi (*cf. paragrafo Proroghe*) ma anche in caso di proroga gli interventi non potranno essere conclusi oltre il termine del 30/09/2014. Entro 45 gg. dalla fine lavori il beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione al GAC Distretto Mare Adriatico secondo le modalità indicate nel bando nel paragrafo *Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione del contributo*.

15. Varianti

E' possibile autorizzare una sola variante per intervento.

La variante che comporti la realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste nel progetto approvato, ovvero la loro soppressione è preventivamente richiesta al GAC Distretto Mare Adriatico che la esamina al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Direttore del GAC in qualità Dirigente dell'Ente Capofila provvederà ad adottare atto di formale approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione in corso d'opera di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, o eventuali variazioni progettuali che comportino la realizzazione di interventi ed acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la sostituzione di alcuni interventi, con altri funzionalmente equivalenti, deve essere preventivamente comunicata al GAC Distretto Mare Adriatico.

Se la realizzazione dell'adattamento tecnico preventivamente comunicato comporta una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, il Direttore del GAC in qualità Dirigente dell'Ente Capofila del GAC la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

16. Proroghe

E' ammessa la proroga del termine fissato per la fine lavori come da paragrafo 14, termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti relativamente ai progetti in fase di realizzazione e da realizzare, purchè la richiesta di proroga:

- a. sia esaurientemente motivata e pervenga almeno 45 giorni prima della scadenza del termine;
- b. non comporti variazione negli obiettivi programmati con la realizzazione

La proroga non può essere concessa per un periodo superiore a 2 mesi, e per più di una volta, fatte salve cause di forza maggiore ed in ogni caso anche in caso di proroga il termine per la fine lavori deve essere entro e non oltre il 30/09/2014.

Il procedimento istruttorio per la concessione delle proroghe richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza

17. Modalità di controllo

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia di cui al

Programma Operativo adottato con Determinazione n.11604 del 20/10/2010 e ai sensi della Convezione stipulata tra la Regione Emilia Romagna quale Organismo Intermedio e il GAC Distretto Mare Adriatico.

Come prevista da quest'ultima, il GAC Distretto Mare Adriatico esegue i controlli di I livello ed ex post previsti dalla normativa comunitaria in materia e del Manuale delle procedure e dei controlli, seguendo le ulteriori specificazioni eventualmente fornite dalla Regione.

18. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento con il contributo comunitario non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'autorità concedente a conclusione dell'intervento.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di vendita o cessione prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al GAC ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, debitamente documentata, sono obbligati comunque a dare comunicazione al GAC.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'amministrazione erogatrice provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

19. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP 2007/2013, nelle causali di pagamento o sulla registrazione delle fatture), per gli investimenti sostenuti;
- b) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante: bonifico, ricevuta bancaria o assegni che non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'autorità concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;

collocare di una targa – *per un periodo di almeno **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento* – sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: “ *Fep 2007/2013 Fondo Europeo per la pesca “Investiamo per un'attività di pesca sostenibile” – Asse 4 - Misura 1: “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura” - Azione 1.2 Aggiungere valore ai prodotti della pesca - Intervento 1.2.C Azioni integrate intrasettoriali ed intersettoriali: studi e progetti relativi*

alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive, corredata dai loghi dell'Unione Europea, conforme all'Allegato II del Reg. 498/2007 e del programma FEP, ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Reg. 498/2007 e ss.mm. ii.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

20. Revoca del contributo e sanzioni

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di violazione degli obblighi derivanti dal presente bando, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di alienabilità e destinazione d'uso;
- c) di non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) se la spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso
- e) del mancato mantenimento e/o raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- f) di mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- g) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) di difformità dal progetto iniziale;
- i) di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate ed erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La mancata esecuzione delle attività dopo la concessione del contributo comporta la revoca dell'aiuto e l'impossibilità di presentare altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del FEP 2007-2013.

21. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano tutti i diritti e le tutele connesse con all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

22. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi nell'elenco dei

beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

23.Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. CE 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. CE n.498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007
- Determinazione del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale n. 11604 del 20 ottobre 2010 e succ. mod. int. recante “Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013”
- Determinazione del Servizio Sviluppo Economia Ittica – RER n. 8659 del 28 giugno 2012 di selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) ed approvazione di PSL e piano finanziario
- Determinazione n. 1098 del 12/02/2013 del Servizio Sviluppo Economia Ittica – RER di approvazione dello schema di convenzione tra i Gruppi di Azione Costiera (GAC) e la Regione Emilia Romagna e note tecniche operative.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ferrara in qualità di capofila "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ferrara, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ferrara, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ferrara o enti da essa delegati
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del GAL DELTA 2000 individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ferrara, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture della Regione Emilia Romagna o del GAL DELTA 2000, soggetto incaricato per le attività di funzionamento del GAC e animazione territoriale, incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Marcella Zappaterra, Codice Fiscale ZPPMCL72T57G916L, Tel. 0532 299111 Fax 0532 299263 mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Responsabile del trattamento dati è Paola Magri, Codice Fiscale MGRPLA52R53D548V, Tel. 0532 299552 Fax 0532 299553 mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

La stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla PROVINCIA DI FERRARA, CASTELLO ESTENSE, LARGO CASTELLO 1 – 44121 FERRARA – C.FISCALE E P.IVA 00334500386, Tel. 0532 299111 Fax 0532 299263 mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici .

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.